



COMUNE DI ROTTOFRENO

PROVINCIA DI PIACENZA

CODICE ENTE: 033 - 039

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 66 del 12/12/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 10, DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.I ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N.64 DEL 22.12.2015, E AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.R.15/2001, ADOTTATA CON ATTO N. 48 DEL 04/08/2017.

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno DODICI del mese di DICEMBRE alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

NOMINATIVO	Presenza	NOMINATIVO	Presenza
VENEZIANI RAFFAELE	P	POZZOLI GIANMARIA	A
SARTORI VALERIO	P	CORINI CARLO	P
GALVANI PAOLA	P	DELLA PORTA ROSARIO GIUSEPPE	P
GANDOLFINI GRAZIELLA	P	TAGLIAFICHI DAVIDE	P
GIORGI STEFANO	P	BELLAN SIMONA	P
TAVANI MANUELA	P	NEGRATI MARA	P
RONDA ALBERTO	P	LUCCHINI STEFANO	A
CORNELLI MATTEO	P	LOSI MAELA	A
GALLI ENRICA FRANCESCA	P		

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale DOTT.SSA CASSI LAURA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor VENEZIANI RAFFAELE, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 66 del 12/12/2017

Presenta il Sindaco, evidenziando la complessità del lavoro svolto in un contesto di frequenti cambi normativi. Ricorda i passaggi amministrativi che il piano ha compiuto e le difficoltà incontrate, specie per colmare molti problemi strutturali frutto di una non accorta pianificazione territoriale e di uno sviluppo particolarmente disomogeneo. Ringrazia l'arch. Filippo Albonetti e la geom. Enrica Sogni per il prezioso e complesso lavoro svolto e li introduce per la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

La geom. Enrica Sogni espone il procedimento di recepimento dell'Intesa con la Provincia di Piacenza, atto conclusivo che integra il procedimento già svolto con adozione, pubblicazione e controdeduzioni alle osservazioni pervenute da privati ed enti. Spiega che l'approvazione è un atto dovuto a seguito delle controdeduzioni e del recepimento dell'Intesa. Seguirà intervento di modifica per coerenza rispetto alle definizioni tecniche uniformi frutto della ulteriore stratificazione normativa regionale. Precisa che le osservazioni dell'Intesa riguardano prevalentemente discrepanze terminologiche tra PSC e RUE. Integra in merito alla classificazione acustica.

La cons. Bellan chiede quali siano le modifiche apportate dalla legge regionale n. 12.

Risponde la geom. Sogni dicendo che si tratta di 15/16 definizioni tecniche più regolamento tipo per attribuzione di indici edificatori.

Integra l'arch. Albonetti specificando che la nuova legge regionale ha maggiore influenza sul RUE rispetto al PSC. Ribadisce le linee concettuali principali sottese all'impianto di piano e rinvia alle precedenti discussioni avvenute in sede di adozione e di controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Il cons. Tagliafichi esprime completo disaccordo in merito al PSC per ragioni politiche mentre ringrazia i tecnici per il lavoro svolto, benché lo stesso si sia dovuto orientare a scelte politiche proposte dalla Maggioranza e dallo stesso non condivise. Legge articolo di "Libertà" che lamenta la sottrazione di terreni all'agricoltura e lamenta cementificazione del territorio ed effetti deleteri della impermeabilizzazione del suolo. Riporta altresì l'articolo che riporta la tesi di Legambiente in merito alla cementificazione. Riferisce che il declassamento di aree avvenuto a richiesta dei privati nella fase tra adozione e approvazione è frutto del mercato e conferma il totale errore nella quantificazione della prevista crescita demografica.

Lamenta che i dati demografici sono stati tarati su un trend, quello degli anni 2003-2004, in cui le crescite erano estremamente maggiori. Segnala che la nuova legge regionale di prossima attuazione prevede aumento massimo del 3% mentre quello oggi proposto prevede percentuali maggiori. Afferma che il PSC nasce vecchio ed è frutto del precedente mandato amministrativo. Chiede ai consiglieri di maggioranza di nuova nomina di esprimersi coscientemente su una effettiva adesione morale all'impianto di questo piano. Termina leggendo un testo dell'arch. Spagnoli recentemente mancato in cui si critica questa modalità di pianificazione.

Preannuncia voto contrario rispetto al PSC con piena convinzione.

La cons. Negrati si associa al pensiero del cons. Tagliafichi.

Il cons. Bellan si associa e riconferma le osservazioni che sono già state fatte. Conferma l'importanza per lei del tema dello sviluppo urbanistico. Lamenta criticità della lottizzazione Prato Verde, l'unica portata a termine dall'amministrazione Veneziani che critica.

L'ass. Galvani riferisce rispetto per la posizione del cons. Tagliafichi, coerente con le dichiarazioni sin qui espresse. Riferisce grande fierezza per il lavoro svolto e conferma che il piano è coerente con la lettura di sviluppo del territorio di Rottofreno, ancora oggi caratterizzato da un grande fermento. Rileva grandi possibilità di sviluppo organico prima inesistente. Osserva che ogni comparto individua le criticità e ne individua le modalità di risoluzione prima ancora che vengano affrontate una volta che il danno si sia manifestato.

Segnala la propria estrazione di architetto urbanista ed evidenzia che il PSC dà un disegno organico di pianificazione e che non richiede necessariamente di essere esaurito. Trattasi di previsione di massima. Evidenzia che molte delle richieste di declassificazione sono frutto dell'oppressione fiscale specie per inserimenti di medio lungo periodo. Afferma fierezza per il compimento di un lavoro svolto.

L'arch. Albonetti integra con precisazioni su precisazioni, in particolare per area limitrofa al Trebbia e disegni di sistema per le infrastrutture ed il verde.

Il cons. Tagliafichi riconosce l'esistenza di un disegno complessivo ma critica l'impostazione. Lamenta negli anni '90 cessione di area limitrofa alla scuola di via Dante, scelta poco accorta che ha determinato la necessità di trasferire la sede della scuola primaria fuori dal centro abitato dove non aveva più margini di ampliamento. Ribadisce quantificazione eccessiva delle aree destinate alla residenzialità.

Il Sindaco conferma con convinzione l'impianto del piano e segnala che il numero delle indicazioni contenute nell'Intesa proposta dalla Provincia è assai più limitato rispetto alla media dei piani urbanistici sottoposti al vaglio dell'ente, ad ulteriore riprova della correttezza formale e sostanziale dell'impostazione dello strumento urbanistico proposto in approvazione. Osserva che il piano si pone l'obiettivo di colmare anche lacune dell'edificato già esistente, come ad esempio quelle relative allo scolo delle acque piovane, non oggetto di adeguata regimazione e particolarmente critiche nell'edificato dei primi anni 2000, specialmente nella zona di Piazza della Pace ove le fognature bianche non hanno pendenza e scaricano quindi per tracimazione.

La cons. Bellan afferma che ciascuno difende il mondo secondo la propria visione e ribadisce che la natura della Pianura Padana è quella di produzione agricola che oggi viene snaturata. Afferma che per rispettare la natura occorre rimanere lontani dai corsi d'acqua, tesi confermata anche dai recenti danni alluvionali che hanno interessato la Val Trebbia. Lamenta che oltre a Piazza della Pace le infrastrutture sono inadeguate anche in Via Alicata.

L'ass. Giorgi si associa agli interventi dell'ass. Paola Galvani sulla tassazione delle aree residenziali e riferisce che si tratta di scelta di politica nazionale che condizionano il livello locale. Riferisce che la visione di una amministrazione deve guardare nel lungo termine. Contesta che i danni alluvionali sono dovuti alle costruzioni facendo esempio di area di montagna ma lamenta mancata manutenzione del territorio.

L'ass. Galvani integra su scarse risorse comunali e critica la norma nazionale che impone di spendere solo a fronte di rincassi da oneri di urbanizzazione. Segnala che le opere di messa in sicurezza non possono essere subordinate al gettito dovuto a oneri di urbanizzazione, perché ciò

determina in molti casi l'impossibilità di intervenire adeguatamente e tempestivamente. Auspica un intervento legislativo di livello superiore. Lamenta la mancata manutenzione come causa dei danni alle strade provinciali per effetto del gelicidio.

Il cons. Bellan segnala danni per gelicidio anche in zone ben mantenute, come ad esempio nella zona di Rezzanello dove sono crollati anche esemplari arborei contenuti all'interno di giardini ed aree private correttamente ed adeguatamente mantenuti.

Il cons. Tagliafichi concorda su norme nazionali ma conferma critica di PSC.

L'ass. Della Porta riconosce la propria incompetenza tecnica in materia urbanistica. Per quanto di competenza, segnala che il tema delle maggiori entrate è sempre una beffa per i Comuni a seguito di cambi normativi che hanno scaricato sui Comuni l'effetto del debito pubblico. I tagli di 900.000 euro annui a Rottofreno sono stati compensati da un diverso gettito sulla imposizione, lasciando a carico dei Comuni l'onere della riscossione. Segnala squilibri dati dalla necessità di impegnare i soldi entro l'anno anche per versamenti avvenuti sul finire dell'esercizio contabile. Manifesta il proprio attaccamento al territorio e segnala che le lottizzazioni recenti di Rottofreno hanno contribuito a ringiovanire il tessuto sociale e quindi l'effetto è da considerarsi auspicabile. Cita il Prof. Paolo Rizzi quando parla di epoca di riurbanizzazione. Afferma che la sfida è quella di essere attrattivi per nuovi residenti con un edificato di qualità.

Il cons. Cornelli sottoscrive le affermazioni di Della Porta e segnala apprezzamento per intervento argomentativo del cons. Tagliafichi, seppure di parte. Segnala che i consiglieri non sono soldati della giunta ma sono consapevolmente partecipi della formazione dei processi decisionali.

La cons. Negrati non vuole sollevare polemiche ma osserva che gli imprenditori edili non si stanno lamentando delle imposizioni fiscali. Osserva che a nessuno piace pagare le tasse ma queste finanziano i servizi pubblici come ad esempio la sanità.

L'ass. Sartori osserva che sui terreni inseriti nei piani urbanistici si pagano le tasse solo dal 2011 anche sui beni improduttivi, di fatto introducendo una patrimoniale. Risponde al cons. Tagliafichi osservando che il PSC è stato votato prima delle elezioni e che, anche a seguito della veemente campagna elettorale incentrata dall'attuale minoranza proprio sul contrasto all'impianto urbanistico proposto dall'attuale maggioranza in continuità con il precedente mandato amministrativo, i cittadini hanno espresso la loro preferenza.

Il cons. Bellan segnala che la tassazione è un deterrente alla richiesta di nuove urbanizzazioni, quindi l'effetto della legislazione nazionale è da considerarsi auspicabile. Sulla tassazione osserva che l'acquisizione di un diritto è l'oggetto della tassazione.

Il Sindaco interviene precisando la propria nota contrarietà rispetto alla imposizione a tassazione di terreni inseriti in PSC ma non ancora in POC, con l'effetto di tassare terreni sulla base della sola potenzialità di futura trasformazione ma in assenza di diritti immediatamente disponibili. Evidenzia la natura non conformativa del PSC che, quindi, non attribuisce effettiva capacità edificatoria.

L'arch. Albonetti precisa in merito a non conformità del PSC e quindi su aspetti normativi nazionali, riassumendo brevemente la natura dei diversi livelli di pianificazione alla luce della legislazione nazionale e regionale vigente e delle prospettive di prossima modificazione.

A questo punto, nessun altro intervenendo,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- ✓ con le deliberazioni n.64 del 22.12.2015, il Consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000, il Piano Strutturale Comunale (PSC);
- ✓ con le deliberazioni n. 48 del 4.8.2017, il Consiglio Comunale ha controdedotto le riserve provinciali, le n. 32 osservazioni presentate (di cui 8 fuori termine) da parte di enti, associazioni e cittadini ; con lo stesso atto ha adottato, ai sensi del comma 2 art. 3 della L.R. 15/2001 l'aggiornamento della Classificazione Acustica ;
- ✓ con nota prot. n. 10532 del 30 agosto 2017 sono stati inviati alla Provincia di Piacenza gli elaborati del PSC, della Variante alla Classificazione Acustica modificati a seguito delle delibere di controdeduzioni;

VISTO il provvedimento del Presidente della Provincia n. 134 del 1.12.2017 con il quale:

- ✓ è stata espressa l'intesa sul PSC modificato a seguito delle controdeduzioni comunali, alle riserve e alle osservazioni, nonché il parere motivato di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e il parere sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;
- ✓ la Provincia, in alcuni casi, ha subordinato l'intesa all'inserimento nel PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve ritenute non superate, e per rendere il Piano controdedotto conforme agli strumenti di pianificazione di livello sovra comunale;
- ✓ rispetto invece alle decisioni assunte da questo Consiglio Comunale in merito alle proposte e osservazioni, espresse dalla Provincia unitamente alle riserve, finalizzate a orientare e agevolare la revisione dell'articolato in coerenza con le modifiche richieste dalla Provincia stessa al quadro conoscitivo e al progetto di Piano, il provvedimento del Presidente della Provincia sopra indicato ha approvato un documento con cui vengono espresse, a titolo collaborativo, alcune considerazioni e forniti suggerimenti e proposte di modifica ad alcuni elaborati di Piano;

RICHIAMATI

- ✓ l'art. 32 della L.R. n. 20/2000, che disciplina il procedimento di approvazione del PSC, il quale stabilisce:
 - al comma 10, che l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato e che la Provincia può subordinare l'intesa all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
 - al comma 11, che, in assenza dell'intesa della Provincia su talune previsioni del PSC, il Consiglio comunale può approvare il piano per tutte le altre parti sulle quali abbia acquisito l'intesa;
- ✓ l'art. 3 della L.R. n. 15/2001, che disciplina il procedimento di approvazione della variante della Classificazione Acustica del territorio comunale;

CONSIDERATO che:

- ✓ in questa fase conclusiva del procedimento di pianificazione, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 32 della L.R. n. 20/2000, il Comune è tenuto ad approvare il PSC e ad adeguare l'atto di pianificazione alle condizioni formulate nell'atto di intesa provinciale (tenuto conto che non sussistono comunque previsioni di Piano su cui la Provincia abbia negato l'intesa), al parere motivato VAS e al parere sismico;
- ✓ ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata predisposta la Dichiarazione di sintesi;

RITENUTO, relativamente al Piano Strutturale Comunale (PSC), di:

- ✓ recepire l'intesa "ACCORDATA" (in 38 casi) e le "CONDIZIONI" (espresse in 31 casi) cui essa è subordinata, il parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e le prescrizioni e condizioni ivi indicate, il parere sismico favorevole di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 **espressi dalla Provincia di Piacenza con provvedimento del Presidente n. 134/2017** sul PSC controdedotto;
- ✓ accogliere le proposte e i suggerimenti espressi nelle "INTESE CONDIZIONATE" di cui all' **Allegato 2** -del provvedimento del Presidente della Provincia n. 134/2017 –, in estratto rappresentato **Allegato A** che costituisce parte integrante del presente atto, nel quale sono espresse, in elenco, le riserve come numerate dalla Provincia, e le valutazioni, che hanno determinato l'intesa come specificato al punto precedente, che impegnano il Comune a provvedere alle conseguenti modifiche evidenziate;
- ✓ di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000, il PSC (adottato con deliberazioni consiliari n. 64 del 22.12.2015 e controdedotto con deliberazione consiliare n. 48 del 4.8.2017) con le modifiche e le integrazioni discendenti dalle decisioni di cui ai precedenti alinea, come evidenziate negli elaborati di cui ai punti successivi e costituenti il PSC in approvazione;
- ✓ approvare la Dichiarazione di sintesi predisposta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ✓ dare atto che il PSC è costituito dai seguenti elaborati in atti:
 - **Relazione illustrativa generale** (contrassegnata dalla lettera **R**)
 - **Cartografia di piano** costituita da:
 - Tav. PSC 01 – aspetti strutturanti (scala 1:10.000)
 - Tav. PSC 02 – rete ecologica locale (scala 1:10.000)
 - Tav. PSC 03A – carta dei vincoli parte A – vincoli culturali, paesaggistici e antropici (scala 1:10.000)
 - **Tavola dei vincoli** formata da:
 - Tav. PSC 03B – carta dei vincoli parte B – tutele delle risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche e ambientali (scala 1:10.000)
 - SV – scheda dei vincoli
 - **Norme** ed i seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante:
 - N - Quadro normativo
 - ALLEGATO N1 - Schede ambiti di trasformazione
 - **Quadro conoscitivo** formato da:
 - Volume A – SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE
 - R/A - Relazione illustrativa
 - Allegato: Relazione tecnica di base – La distribuzione commerciale nel territorio di Rottofreno
 - Volume B – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE
 - QCB R – Relazione Illustrativa
 - Allegato 5.A "Schede di approfondimento dell'assetto vegetazionale: confronto tra aree forestali del PSC e del PTCP su ortofoto AGEA 2011 e Quickbird 2003"
 - Allegato 5.B "Schede descrittive delle specie faunistiche presenti nei siti
 - Natura 2000 "Basso Trebbia" e "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio"
 - Allegato 5.C "Approfondimento del Nodo ecologico di terzo livello "Torrente Tidone"
 - Allegato 8.A "Valutazione specifica degli impatti e delle criticità derivanti dai poli produttivi presenti nel Comune di Rottofreno"
 - Tavola B1 "Usi reali del suolo"
 - Tavola B2 "Assetto vegetazionale: confronto tra PSC e PTCP"
 - Tavola B3 "Rete ecologica locale ed elementi di interferenza"
 - Tavola B4 "Unità di paesaggio comunali"
 - Tavola B5 "Aree di valore naturale ed ambientale"
 - Volume C – SISTEMA TERRITORIALE
 - R/C – Relazione illustrativa
 - Tavola C1 - Assetto fisico e funzionale del sistema territoriale (scala 1:10000)
 - Tavola C2 - Sistema insediativo storico (scala 1:10000)
 - Tavola C3 - Sistema delle infrastrutture per la mobilità (scala 1:10000)
 - Tavola C4 - Assetto fisico e funzionale degli insediamenti (scala 1:5000)
 - Tavola C5 - Dotazioni territoriali – impianti e reti tecnologiche – fognature e acquedotto (scala 1:15000)
 - Tavola C6: Dotazioni territoriali – impianti e reti tecnologiche – elettrodotto – gasdotto – impianti radio /telefonia (scala 1:15000)

- Tavola C7 – Analisi del patrimonio edilizio presente nel territorio comunale (scala 1:10000)
- All.C.7.1: Analisi sistema insediativo storico
- All.C.7.2: Analisi del patrimonio edilizio in territorio rurale

Volume D – SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

- R/D – Relazione illustrativa
- Tavola D1- Sintesi PRG vigente (scala 1:15000)
- Tavola D2 - Stato di attuazione del PRG vigente (scala 1:5000)
- Tavola D3 - Carta dei vincoli culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 e vincoli antropici - reti tecnologiche e infrastrutturali (scala 1:10000)
- Tavola D4 - Tutele delle risorse ambientali, archeologiche e di interesse paesaggistico-storico-testimoniale (scala 1:10000)

- Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) formata da:

- VST 01 – Rapporto Ambientale
 - Allegato 2.A “Matrici di coerenza degli Obiettivi del PSC con gli Obiettivi della pianificazione sovraordinata”
 - Allegato 4.A – Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano
 - Allegato 4.B “Misure di mitigazione e compensazione”
 - Allegato 4.C – Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano con l’applicazione delle misure di mitigazione e compensazione proposte
 - Allegato 5.B “Piano di Monitoraggio”
 - Allegato A VST_SIN – Studio di incidenza
- VST 02 – Sintesi non tecnica
 - Tavola VST 01-01 “Sensibilità ambientale alla trasformazione residenziale” (scala 1:20.000)
 - Tavola VST 01-02 “Sensibilità ambientale alla trasformazione produttiva” (scala 1:20.000)

- Relazione geologica e Sismica

- G1 - geologia – (scala 10.000)
- G2 - geomorfologia – (scala 10.000)
- G3 - idrogeologia – (scala 10.000)
- G4 - suolo- (scala 10.000)
- G5 - vincoli- (scala 10.000)
- G6 - microzonazione sismica – (scala 10.000)
- G7 - fattibilità geologica alle trasformazioni dell'uso del suolo – (scala 10.000)
- G8 - relazione geologica e sismica
- G9 - schede ambiti di trasformazione - approfondimenti geologici e sismici

- ✓ dare atto che la tavola denominata “Tav. PSC 03B – Carta dei vincoli parte B – tutele delle risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche e ambientali (scala 1:10.000) ” costituisce la tavola dei vincoli ai sensi dell’art.19 della L.R.20/2000;
- ✓ dare atto, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 19 della L.R. 20/2000, che la “Tavola dei vincoli”, corredata dalle “Schede dei vincoli”, è elaborato costitutivo del PSC il cui aggiornamento, nelle more di approvazione di varianti al PSC, è effettuato secondo le disposizioni di cui al comma 3-ter del predetto art. 19;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, i seguenti elaborati costituenti l’aggiornamento della **CLASSIFICAZIONE ACUSTICA** già approvata con atto n. 38 del 29.08.2008, successivamente modificata con atto n. 8 del 0.3.2011, in atti:

- **Relazione** tecnica
- Tav. Classificazione acustica Zona nord
- Tav. Classificazione acustica Zona est
- Tav. Classificazione acustica Zona ovest .

specificando che restano in vigore sia le “Norme tecniche della Classificazione acustica” che il “Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee” approvate con atto C.C. 18 del 29.04.2014;

RITENUTO INFINE di:

- ✓ ottemperare agli obblighi di informazione del Piano approvato, e dei documenti di valutazione ambientale del Piano, previsti dall’art. 5, comma 8, e dall’art. 32, dal comma 12, della L.R. n. 20/2000, dall’art. 17, del D. Lgs. 152/2006, e successive modificazioni, e dall’art. 39, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 33/2013;
- ✓ demandare al Responsabile del Settore Urbanistica-Ambiente e Edilizia privata gli adempimenti inerenti gli obblighi di informazione del Piano approvato, nonché gli adempimenti relativi all’edizione del PSC

attraverso una stesura degli elaborati coordinata in recepimento delle modifiche ed integrazioni approvate in questa sede e attraverso il perfezionamento degli aspetti formali e compositivi, avendo cura di verificare e correggere, ove occorra, i meri errori materiali ed eventuali refusi, assicurando un adeguamento coerente, coordinato e univoco di tutti gli elaborati di PSC interessati dalle modifiche, anche effettuando la correzione di incoerenze tra gli elaborati di Piano e assicurando il coordinamento tra i contenuti degli elaborati di PSC e tra questi ultimi e quelli dell' approvando RUE;

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dal Responsabile del "Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia Privata", in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

ATTESO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 39, comma 1 lettera b), del D.lgs n. 33/2013, lo schema della presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul sito web dell'Ente successivamente all'esecutività dell'atto di approvazione;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 recante la Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio, e sue successive modifiche;
- la L.R. 30 luglio 2013, n. 15, e su successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e su successive modifiche;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e su successive modifiche;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e su successive modifiche;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e su successive modifiche;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Per quanto espresso in narrativa;

Esperita votazione palese con il seguente esito :

Presenti n. 14, Astenuti n. 0, Votanti n. 14, Voti favorevoli n. 11, Voti contrari n. 3 (cons. Tagliafichi, Bellan e Negrati)

DELIBERA

1. **di recepire l'intesa** e le condizioni cui essa è subordinata, il parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e le prescrizioni e condizioni ivi indicate, il parere sismico favorevole di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 espressi dalla Provincia di Piacenza con provvedimento del Presidente n. 134 del 1.12.2017 sul PSC controdedotto;
2. **di accogliere** le proposte e i suggerimenti espressi con provvedimento del Presidente della Provincia n. 134/2017, provvedendo alle conseguenti modifiche agli elaborati di Piano, specificando che quelle relative al Quadro Conoscitivo sono prive di valore vincolante e quindi demandate al Responsabile del Settore Urbanistica-Ambiente e edilizia privata al fine del loro successivo adeguamento. Secondo la distinzione evidenziata nell'**Allegato A** - parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
3. **di approvare, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000, il PSC** con le modifiche e le integrazioni discendenti dalle decisioni di cui al punto n.1) del presente dispositivo, come evidenziate negli elaborati costituenti il PSC di seguito elencati (in atti):

- **Relazione illustrativa generale** (contrassegnata dalla lettera **R**)
- **Cartografia di piano** costituita da:
 - Tav. PSC 01 – aspetti strutturanti (scala 1:10.000)
 - Tav. PSC 02 – rete ecologica locale (scala 1:10.000)
 - Tav. PSC 03A – carta dei vincoli parte A – vincoli culturali, paesaggistici e antropici (scala 1:10.000)
- **Tavola dei vincoli** formata da:
 - Tav. PSC 03B – carta dei vincoli parte B – tutele delle risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche e ambientali (scala 1:10.000)
 - SV – scheda dei vincoli
- **Norme** ed i seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante:
 - N - Quadro normativo
 - ALLEGATO N1 - Schede ambiti di trasformazione
- **Quadro conoscitivo** formato da:
 - Volume A – SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE
 - R/A - Relazione illustrativa
 - Allegato: Relazione tecnica di base – La distribuzione commerciale nel territorio di Rottofreno
 - Volume B – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE
 - QCB R – Relazione Illustrativa
 - Allegato 5.A “Schede di approfondimento dell’assetto vegetazionale: confronto tra aree forestali del PSC e del PTCP su ortofoto AGEA 2011 e Quickbird 2003”
 - Allegato 5.B “Schede descrittive delle specie faunistiche presenti nei siti Natura 2000 “Basso Trebbia” e “Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio””
 - Allegato 5.C “Approfondimento del Nodo ecologico di terzo livello “Torrente Tidone””
 - Allegato 8.A “Valutazione specifica degli impatti e delle criticità derivanti dai poli produttivi presenti nel Comune di Rottofreno”
 - Tavola B1 “Uso reale del suolo”
 - Tavola B2 “Assetto vegetazionale: confronto tra PSC e PTCP”
 - Tavola B3 “Rete ecologica locale ed elementi di interferenza”
 - Tavola B4 “Unità di paesaggio comunali”
 - Tavola B5 “Aree di valore naturale ed ambientale”
 - Volume C – SISTEMA TERRITORIALE
 - R/C – Relazione illustrativa
 - Tavola C1 - Assetto fisico e funzionale del sistema territoriale (scala 1:10000)
 - Tavola C2 - Sistema insediativo storico (scala 1:10000)
 - Tavola C3 - Sistema delle infrastrutture per la mobilità (scala 1:10000)
 - Tavola C4 - Assetto fisico e funzionale degli insediamenti (scala 1:5000)
 - Tavola C5 - Dotazioni territoriali – impianti e reti tecnologiche – fognature e acquedotto (scala 1:15000)
 - Tavola C6: Dotazioni territoriali – impianti e reti tecnologiche – elettrodotto – gasdotto – impianti radio /telefonia (scala 1:15000)
 - Tavola C7 – Analisi del patrimonio edilizio presente nel territorio comunale (scala 1:10000)
 - All.C.7.1: Analisi sistema insediativo storico
 - All.C.7.2: Analisi del patrimonio edilizio in territorio rurale
 - Volume D – SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE
 - R/D – Relazione illustrativa
 - Tavola D1- Sintesi PRG vigente (scala 1:15000)
 - Tavola D2 - Stato di attuazione del PRG vigente (scala 1:5000)
 - Tavola D3 - Carta dei vincoli culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 e vincoli antropici - reti tecnologiche e infrastrutturali (scala 1:10000)
 - Tavola D4 - Tutele delle risorse ambientali, archeologiche e di interesse paesaggistico-storico-testimoniale (scala 1:10000)
- **Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT)** formata da:
 - VST 01 – Rapporto Ambientale
 - Allegato 2.A “Matrici di coerenza degli Obiettivi del PSC con gli Obiettivi della pianificazione sovraordinata”
 - Allegato 4.A – Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano
 - Allegato 4.B “Misure di mitigazione e compensazione”
 - Allegato 4.C – Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle Politiche/azioni di Piano con l’applicazione delle misure di mitigazione e compensazione proposte
 - Allegato 5.B “Piano di Monitoraggio”
 - Allegato A VST_SIN – Studio di incidenza
 - VST 02 – Sintesi non tecnica
 - Tavola VST 01-01 “Sensibilità ambientale alla trasformazione residenziale” (scala 1:20.000)
 - Tavola VST 01-02 “Sensibilità ambientale alla trasformazione produttiva” (scala 1:20.000)

- **Relazione geologica e Sismica**

- G1 - geologia – (scala 10.000)
- G2 - geomorfologia – (scala 10.000)
- G3 - idrogeologia – (scala 10.000)
- G4 - suolo- (scala 10.000)
- G5 - vincoli- (scala 10.000)
- G6 - microzonazione sismica – (scala 10.000)
- G7 - fattibilità geologica alle trasformazioni dell'uso del suolo – (scala 10.000)
- G8 - relazione geologica e sismica
- G9 - schede ambiti di trasformazione - approfondimenti geologici e sismici

4. **di approvare la Dichiarazione di sintesi** predisposta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

5. **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, **l'aggiornamento della Classificazione Acustica** costituita dagli elaborati di seguito elencati (in atti):

- **Relazione tecnica**

- Tav. Classificazione acustica Zona nord
- Tav. Classificazione acustica Zona est
- Tav. Classificazione acustica Zona ovest .

specificando che restano in vigore sia le “Norme tecniche della Classificazione acustica” che il “Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee” approvate con atto C.C. 18 del 29.04.2014

6. di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica-Ambiente e Edilizia privata gli adempimenti di cui al successivo punto 7) del presente dispositivo, nonché gli adempimenti relativi all'edizione del PSC attraverso una stesura degli elaborati coordinata in recepimento delle modifiche ed integrazioni approvate in questa sede così come definito al punto 2) e attraverso il perfezionamento degli aspetti formali e compositivi, avendo cura di verificare e correggere, ove occorra, i meri errori materiali ed eventuali refusi, assicurando un adeguamento coerente, coordinato e univoco di tutti gli elaborati di PSC interessati dalle modifiche, anche effettuando la correzione di incoerenze tra gli elaborati di Piano, e assicurando il coordinamento tra i contenuti degli elaborati di PSC e tra questi ultimi e quelli dell' approvando RUE;

7. di ottemperare ai seguenti obblighi di informazione:

- a depositare per la libera consultazione copia integrale del PSC presso la sede comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000;
- b richiedere alla Regione la pubblicazione nel BURERT dell'avviso di avvenuta approvazione del PSC;
- c pubblicare sul sito *web* dell'Ente, ai sensi dell'art. 5, comma 8, della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 17, del D. Lgs. 152/2006, e successive modificazioni, la presente deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;
- d pubblicare il PSC, comprensivo della Tavola dei vincoli e relative Schede dei vincoli, sul sito *web* dell'Ente, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di trasmettere copia della presente deliberazione e del PSC approvato alla Provincia e alla Regione, ai sensi dell'art. 32, comma 12, della L.R. n. 20/2000;

9. di dare atto che, sulla base delle disposizioni del comma 13 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, il PSC entrerà in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso della sua approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza di provvedere ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, espressa votazione palese con il seguente esito:

Presenti n. 14, Astenuti n. 0, Votanti n. 14, Voti favorevoli n. 11, Voti contrari n. 3 (cons. Tagliafichi, Bellan e Negrati)

DICHIARA

Il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VENEZIANI RAFFAELE/ARUBA PEC SPA
sottoscritto con firma digitale

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA CASSI LAURA/INFOCERT SPA
sottoscritto con firma digitale